



Workshop Rete Rurale Nazionale Valorizzazione della filiera sughericola e nuovo Piano sughericolo nazionale

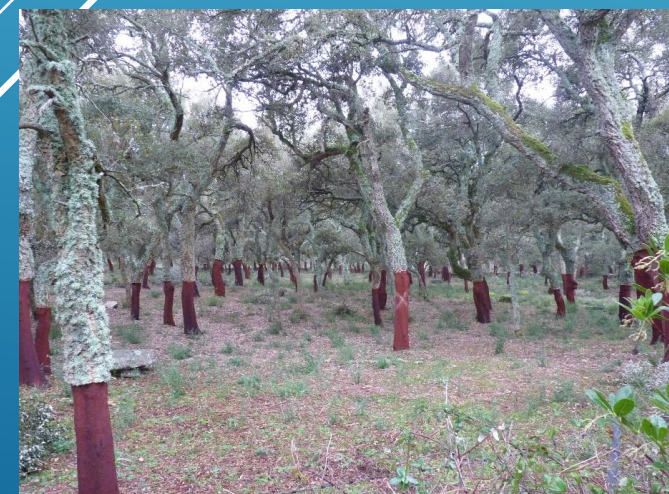
**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

Il nuovo Piano sughericolo



**29 settembre
2023
Palermo**

**Dr. Alberto Manzo
Direzione Generale dell'Economia
Montana e delle Foreste
DIFOR III - Sviluppo Filiere
Forestali**



Gruppo di Lavoro "Sughero"

- Il Gruppo di Lavoro "Sughero" opera in qualità di "Gruppo di Lavoro permanente" nell'ambito delle attività previste dal Tavolo Filiera Legno, ed è coordinato dall'Ufficio competente della Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste, che è responsabile della emanazione degli atti normativi conseguenti alle valutazioni tecniche del Gruppo di Lavoro (istituito con **D.D. 8 marzo 2022 prot.n.0109675**)
- Riveste compiti consultivi e di studio, fornisce alla Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste ogni utile informazione, negli ambiti previsti dalle lettere da **a) ad f)** dell' **art. 2** del decreto sopracitato, al fine di favorire lo sviluppo della coltivazione della sughera ed in generale delle piante da legno ad uso industriale ed energetico allevate fuori foresta, per accrescere la disponibilità di legno nazionali nel rispetto delle risorse ambientali
- Inoltre, è la sede dove realizzare i processi di concertazione e coordinamento tra il MASAF, le Regioni, le Organizzazioni Professionali agricole, le Organizzazioni dei Produttori, le Associazioni di categoria, gli Enti di ricerca del CREA delle Università e delle Regioni

GRUPPO DI LAVORO "SUGHERO"



- a) studia e suggerisce azioni operative che favoriscano uno sviluppo armonico e sostenibile della sughericoltura, dal punto di vista ambientale, economico e sociale, e in generale della coltivazione della specie *Quercus suber* in attuazione della Strategia Nazionale Forestale così come definita dal Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2021 prot.n. 0677064;
- b) promuove analisi, pareri ed indirizzi attuativi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali e sui loro effetti, con particolare riferimento all'applicazione dei regolamenti comunitari, nei confronti della produzione di sughero e delle sue utilizzazioni;
- c) favorisce la diffusione delle conoscenze scientifiche, tecniche ed economiche tra gli operatori dell'intera filiera sughericola, anche attraverso la predisposizione di pubblicazioni, la messa a disposizione di banche dati, la proposta e pianificazione di giornate di studio, convegni, corsi di formazione, moduli didattici;
- d) suggerisce iniziative che favoriscano la trasparenza nel mercato del sughero e la valorizzazione della qualità; indicando utili strategie per favorire l'associazionismo tra i produttori e la realizzazione di accordi interprofessionali tra produttori ed utilizzatori;

Gruppo di Lavoro "Sughero"

- e) studia e propone strategie ed azioni per un maggior coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome in materia di sughericoltura, anche allo scopo di evitare distorsioni nei mercati specifici, pur nel rispetto delle autonomie locali;
- f) valuta le attività di sperimentazione per la selezione di provenienze di *Quercus suber* per la produzione di sughero, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, di cui viene richiesta al Ministero l'iscrizione nel Registro Nazionale dei Materiali di Base (RNMB), istituito con D.M. 30 dicembre 2020, n. 9403879, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo del 10 novembre 2003, n. 386 e s.m.i., fatte salve le competenze delle Regioni a Statuto ordinario, speciale e delle Province Autonome e, conseguentemente, propone alla Direzione Generale competente l'iscrizione dei materiali di base (fonti di semi, popolamenti, cloni, ecc.) di sughera di cui viene richiesta l'iscrizione nel RNMB.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Ministeri: MASAF e MIC

Regioni: Sardegna, Toscana e Sicilia

Associazioni di categoria: Coldiretti, Confagricoltura, FederlegnoArredo, Federforeste, FSC Italia, PEFC Italia

Enti di Ricerca e Università: CREA, UniSS, Unitus/DiBAF, UniPA, Agenzia Forestas, Agenzia Agris

Sindacati agricoli: CGIL FLAI, UGL agroalimentare, FAI CISL

Piano del settore sughericolo



Nel corso dei lavori a partire dall'autunno del 2016 sono stati svolti i lavori di approfondimento tecnico sulle tematiche **"Statistiche e normative"** e **"Ricerca"** che hanno costituito una base principale e fondamentale per l'allegato tecnico del Piano

PIANO SUGHERICOLO NAZIONALE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI FORESTALI

OTTOBRE 2022

Autori: Alberto Manzo e Pietro Oieni (MIPAAF Ufficio Difor III), Tommaso La Mantia (Uni-Palermo), Andrea Lentini (Uni-Sassari), Sara Maltoni (Agenzia Forestas), Giuseppe Pignatti (CREA) (coordinamento)
Sandro Dettori, Antonio Franceschini, Bruno Scannu (Uni-Sassari), Giovanna Sala, Donato Salvatore La Mela Veca (Uni-Palermo), Andrea Cutini (CREA) Maria Giua, Clizia Sechi, Pino Angelo Ruiu, Marzeddu Gianfranco, Franco Pampiro (AGRIS), Manuela Romagnoli, Maurizio Sabatti (Uni-Toscana), Antonio Casula (CFVA), Manuela Manca (Agenzia Forestas) e Giovanni Piras (AGRIS), Giuliano Patteri, Maria Bonaria Careddu e Maurizio Caddeo (Regione Sardegna), Domenico Corradetti, Stefania Borghetti e Gennaro Buonauro (FederlegnoArredo), Diego Florian e Ilaria Dalla Vecchia (FSC Italia), Elisabetta Gravano (Regione Toscana), Luca Sala (Coldiretti), Battista Giannottu (Federforeste), Antonio Brunori (PEFC Italia), Antonio Saracino (Uni-Fed.II-Napoli), Confagricoltura.

Piano del settore sughericolo 2022-2026

Sommario

1	Premessa	
	1.1 I numeri del settore	2
	1.2 Il Gruppo di Lavoro "Sughero"	3
2	Situazione attuale	3
3	Obiettivi strategici	6
	Strategia 1	
	Strategia 2	
	Strategia 3	
	Strategia 4	
4	Obiettivi specifici	7
	Obiettivo 1.1	
	Obiettivo 1.2	
	Obiettivo 2.1	
	Obiettivo 2.2	
	Obiettivo 2.3	
	Obiettivo 3.1	
	Obiettivo 3.2	
	Obiettivo 4.1	
	Priorità a livello regionale (scheda)	
5	Applicazione e operatività del Piano sughericolo	17
6	Le risorse organizzative	17
7	Le risorse finanziarie	18

Obiettivi strategici

1. Produttività e resilienza delle sugherete
2. Competitività della filiera sughericola
3. Coordinamento istituzionale
4. Conoscenza e basi informative
5. Applicazione e operatività del Piano del settore sughericolo
6. Le risorse finanziarie



1. Produttività e resilienza delle sugherete

Strategia 1 – Produttività e resilienza delle sugherete

Obiettivo 1.1 Aumentare la base produttiva

Obiettivo

L'aumento della superficie produttiva delle sugherete anche attraverso il recupero di quelle esistenti in stato di abbandono consentirà di mantenere il valore ecologico, economico, culturale e sociale di una formazione forestale unica dell'area mediterranea, oggi minacciata da disturbi di natura biotica ed abiotica indotti da cambiamenti climatici e di uso del territorio, contribuendo a preservare l'identità del paesaggio rurale di zone caratteristiche del Paese (sugherete più estese delle Isole maggiori e della costa tirrenica, popolazioni residuali e più isolate di sughera di zone in prossimità delle coste).

Descrizione

Le attività di questa azione sono orientate a favorire la gestione attiva delle sugherete il recupero di quelle abbandonate, nuove piantagioni per la conservazione dei valori del territorio nonché gli interventi di rinaturalizzazione, ovvero di diffusione della sughera nei rimboschimenti in aree idonee. In particolare:

- 1.1.1 Interventi di messa in produzione (gestione attiva) di sugherete abbandonate (demaschiatura/potatura/controllo degli arbusti), recupero sugherete degradate (ricostituzioni boschive/potature/diradamenti di specie in competizione, ecc.) e interventi sulla viabilità per favorire l'accesso ad aree sughericole
- 1.1.2 Interventi di rinaturalizzazione attraverso la diffusione della sughera in rimboschimenti
- 1.1.3 Imboschimenti con sughera in sistemi agricoli, nuove piantagioni per la creazione di sistemi agroforestali anche su fasce parafuoco e fuori foresta con materiale vivaistico certificato
- 1.1.4 Interventi per l'innovazione nel settore sughericolo (irrigazione, fertilizzazione, meccanizzazione dell'estrazione, meccanizzazione gestione selvicolturale, ecc.)
- 1.1.5 Incremento dei prodotti innovativi e diversificazione produttiva del sughero e dei sottoprodotti della sughereta (link industrie della bioedilizia, artigianato e vari settori industriali) per l'aumento della competitività del settore

Beneficiari

Proprietari boschivi sia pubblici che privati, Enti che gestiscono a vario titolo sugherete.

Risultati

Miglioramento dello stato di salute delle sugherete e capacità di risposta ai cambiamenti ambientali e alle pressioni antropiche, anche attraverso una gestione attenta alla rinnovazione delle sugherete. Ampliamento della superficie produttiva.

Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)

Nazionale, regionale e locale

Responsabili dell'azione

Assessorati regionali e Dipartimenti regionali con competenze in foreste, agricoltura e ambiente, Enti di ricerca nazionali e regionali.

Coerenza con quadro normativo e programmatico

SFN: A.S.9.2.a

WP: KA11

Strategia 1 – Produttività e resilienza delle sugherete

Obiettivo 1.2 Aumentare la resilienza dell'ecosistema sughereta

Obiettivo

Rendere le sugherete più resilienti ai disturbi di natura biotica ed abiotica, attraverso interventi di prevenzione e lotta, la gestione selvicolturale adattativa e l'impiego di materiale vivaistico idoneo a favorire l'adattamento e la produttività.

Descrizione

Le attività finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo sono incentrate a contrastare gli effetti del cambiamento climatico (CC) e più in generale dei disturbi sull'ecosistema della sughereta rispetto alla crescente incidenza delle criticità fitosanitarie, attraverso interventi di gestione selvicolturale, prevenzione e lotta, e l'insieme di interventi che interessano la filiera vivaistica, dalla caratterizzazione genetica dei popolamenti, alla produzione ed impiego di materiale vivaistico certificato. In particolare:

- 1.2.1 Gestione selvicolturale adattativa delle sugherete italiane: messa a punto di un protocollo (e/o linee guida) per il miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici e agli incendi e della produttività.
- 1.2.2 Interventi di diversificazione compositiva e strutturale in sugherete per aumento della biodiversità e della resilienza dell'ecosistema sughereta
- 1.2.3 Studi su fitopatologie ed entomofauna della sughereta per la definizione dei metodi di prevenzione e lotta (protocolli applicativi, ecc.)
- 1.2.4 Realizzazione e implementazione di reti di monitoraggio dello stato fitosanitario delle sugherete e applicazione di interventi di lotta ai patogeni e ai fitofagi, early warning e condivisione di best practices
- 1.2.5 Delimitazione Regioni di Provenienza mediante caratterizzazione del livello di diversità genetica dei popolamenti naturali di sughera in Italia con marcatori molecolari associati a variabili ambientali (clima, suolo, diversità floristica).
- 1.2.6 Boschi da seme e filiera vivaistica: strategia di conservazione del germoplasma di sugherete italiane più adatto ai cambiamenti climatici attraverso la costituzione di Unità Genetiche di Conservazione (in applicazione della Strategia delle Risorse genetiche forestali per l'Europa*), per la produzione di postime certificato ai sensi del D.L. 386/2003,
- 1.2.7 Programmi di conservazione delle risorse genetiche – Caratterizzazione genetica e fenotipica del germoplasma derivante dai boschi da seme attraverso la realizzazione di Common Garden Studies per la produttività, la resistenza alle avversità biotiche, l'adattamento ai cambiamenti climatici nonché per l'avanzamento nell'attuazione della D.L. 386/2003 (Materiali di Base Forestali in categorie crescenti).

*https://www.euforgen.org/fileadmin/templates/euforgen.org/upload/Publications/Thematic_publications/FGR_Strategy4Europe.pdf

Beneficiari

La filiera del sughero (produttori, Industria di trasformazione, ecc.), le popolazioni locali (ambiente, paesaggio, turismo, ecc.).

Risultati

Definizione e applicazione di protocolli di gestione finalizzati alla conservazione e al miglioramento dell'ecosistema sughereta e al potenziamento delle attività economiche ad esso associate.

Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)

Intervento nazionale con declinazioni regionali e locali in funzione delle condizioni ambientali

Responsabili dell'azione

MIPAAF, Assessorati regionali con competenze in agricoltura e ambiente, Enti di ricerca nazionali e regionali.

Coerenza con quadro normativo e programmatico

SFN: A.S.9.2.b

WP: KA11

2. Competitività della filiera sughericola

Strategia 2 – Competitività della filiera sughericola

Obiettivo 2.1 Migliorare la qualità del prodotto “sughero”

Obiettivo

Si vuole migliorare la competitività della filiera sughericola attraverso la produzione di sughero italiano di qualità che possa essere utilizzato dalle industrie di trasformazione locali, valorizzando le potenzialità di impiego del sughero nei diversi settori.

Descrizione

Le attività di questa azione sono rivolte in particolare a ricerche ed innovazioni sulla qualità del sughero come materia prima, con possibilità di impiego nei diversi settori, ma in particolare per la produzione di tappi. In particolare:

- 2.1.1 Tecniche gestionali per la riduzione del rischio di contaminazione da TCA in foresta (Redazione di linee guida)
- 2.1.2 Sperimentazione e sviluppo di tecniche standardizzate per la valutazione in campo della qualità del sughero (redazione disciplinare/linee guida e formazione task Force per prime valutazioni)
- 2.1.3 Innovazioni per la qualità, la diversificazione del prodotto e relative certificazioni (sistemi di qualità) in relazione a nuovi sbocchi di mercato – redazione linee guida
- 2.1.4 Standardizzazione delle procedure per la vendita all'asta del sughero (in catasta e in piedi) - redazione template di capitolato e disciplinare di gara, e linee guida su tempistica di bando
- 2.1.5 Qualità del tappo di sughero: Ricerca su qualità chimica e tecnologica dei prodotti e tecniche per la riduzione di composti indesiderati (messa a punto di una Scheda tecnica di accompagnamento al prodotto finito che contenga i controlli eseguiti, i metodi di prova utilizzati e le tolleranze ammesse che consenta di certificare, per ciascun carattere analizzato, la conformità del lotto ai limiti d'accettazione fissati dai documenti tecnici di settore: Norme, Disciplinari, ecc.)
- 2.1.6 Messa a punto protocolli/convenzioni per analisi qualità sughero presso strutture pubbliche ed il supporto agli imprenditori del settore

Beneficiari

Proprietari forestali pubblici e privati, Imprese di trasformazione e commercializzazione, Laboratori pubblici ricerca

Risultati

Migliorare la competitività della filiera sughericola attraverso la produzione di sughero italiano di qualità e la sua trasformazione nelle industrie di locali, valorizzando la capacità produttiva delle aziende nazionali e le potenzialità di impiego del sughero nei diversi campi d'utilizzo.

Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)

Regionale, nazionale, locale

Responsabili dell'azione

Associazioni di categoria, Enti di normazione, Laboratori d'analisi

Coerenza con quadro normativo e programmatico

SFN: A.S.9.2.c

WP: KA11, KA43

Strategia 2 – Competitività della filiera sughericola

Obiettivo 2.2 Qualificazione professionale degli addetti operanti nel settore sughericolo

Obiettivo

Migliorare, attraverso la formazione, la qualificazione dei professionisti e degli addetti che operano nel settore del sughero, promuovere l'iscrizione ad albi professionali riconosciuti per una maggiore trasparenza del settore e mitigare la stagionalità del lavoro ed i rischi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Descrizione

L'azione comporta l'attivazione di processi, anche di respiro sovranazionale, volti a favorire l'affermazione nei contesti regionali di una figura professionale qualificata riconosciuta per il comparto sughericolo, a promuovere l'istituzione, negli Albi regionali, di sezioni specifiche dedicate alle imprese sughericole ed elenchi dedicati agli addetti qualificati del comparto.

Si tratta di misure dedicate alla formazione professionale e alla creazione di tavoli di coordinamento e assistenza tecnica alle amministrazioni per sostenere lo sviluppo di un valido sistema formativo del comparto, nonché all'animazione territoriale per favorire l'iscrizione all'albo delle imprese forestali e mitigare gli effetti della stagionalità del lavoro nelle sugherete. In particolare:

- 2.2.1 Assistenza tecnica alle Amministrazioni regionali per la definizione del profilo professionale dell'addetto dell'operatore specializzato e il suo inserimento nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (elaborazione di standard e criteri minimi per l'erogazione e la certificazione della formazione professionale).
- 2.2.2 Corsi di formazione/qualificazione professionale di addetti alla valutazione della qualità del sughero in bosco (professionisti)
- 2.2.3 Corsi di formazione /qualificazione professionale di addetti alla decortica (scorzini)
- 2.2.4 Corsi formazione per addetti alla classificazione ed accatastamento degli assortimenti sughericoli (proprietari o gestori sugherete)
- 2.2.5 Animazione territoriale e assistenza tecnica alle Amministrazioni regionali per promuovere l'istituzione, negli Albi regionali, di sezioni dedicate alle imprese sughericole e di elenchi di addetti qualificati del comparto
- 2.2.6 Azioni per la mitigazione della stagionalità del lavoro (protocolli per l'integrazione, la destagionalizzazione e la redditività del lavoro in bosco)

Beneficiari

Liberi professionisti (agronomi, forestali, ecc.), addetti alla decortica, operatori forestali, proprietari e gestori delle sugherete, lavoratori che operano nel comparto sughero.

Risultati

Personale periodicamente formato e iscritto negli appositi albi, trasparenza della filiera nella fase della produzione primaria

Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)

Regionale

Responsabili dell'azione

Regioni

Coerenza con quadro normativo e programmatico

SFN: A.S.9.2.c

WP: KA12, KA22, KA32

Strategia 2 – Competitività della filiera sughericola

Obiettivo 2.3 Marketing, certificazione, redditività e miglior accesso al mercato

Obiettivo

Nell'ambito di una strategia di migliore posizionamento del settore sughericolo nel mercato è necessario proiettare un'immagine rafforzata e positiva dell'importanza del sughero e della filiera sughericola rispetto al pubblico (autorità pubbliche, imprese, consumatori, società civile ecc.) per favorire decisioni positive, a diversi livelli, per il settore.

Descrizione

Le attività di questa azione sono rivolte allo sviluppo di strumenti di comunicazione e promozione che veicolino un'immagine positiva del settore sughericolo, in termini di sostenibilità e qualità del prodotto, di servizi svolti per la collettività e il territorio, nell'ambito di una dimensione di utilizzo locale delle risorse, ma anche di sviluppo delle imprese sul mercato globale. In particolare:

- 2.3.1 Sviluppo di strumenti IT (PORTALE DEL SUGHERO ITALIANO) di supporto alla sistematizzazione ed aggiornamento dei dati di produzione e vendita, integrazione, promozione e servizi e banche dati, anche in raccordo con il Programma di rilevazioni prezzi dei prodotti forestali, affidato ad Union Camere e finanziato con le risorse del Fondo per le Foreste italiane 2021-2022-2023 (DM MIPAAF prot. 655063 del 14 dicembre 2021).
- 2.3.2 Azioni di comunicazione, promozione e divulgazione del sughero prodotto in Italia in relazione alla maggiore qualità (certificazione biologica del sughero) e sostenibilità certificata, anche attraverso campagne mirate, educazione nelle scuole o attività di marketing mirate a specifici settori
- 2.3.3 Sostegno allo scambio di esperienze tra associazioni e PMI del bacino del Mediterraneo (eventi, visite, ecc.)
- 2.3.4 Azioni di sostegno alla certificazione forestale individuale e di gruppo della gestione delle sugherete
- 2.3.5 Quantificazione e certificazione dei Servizi Ecosistemici delle sugherete finalizzati ai PES (Crediti carbonio, biodiversità, turismo e ricreazione, acqua, suolo, ecc.)
- 2.3.6 Azioni di sostegno alla certificazione di catena di custodia (FSC e PEFC) come sistema di tracciabilità da sugherete gestite in maniera sostenibile
- 2.3.7 Politiche commerciali orientate alla diversificazione produttiva, alla circular economy e alla promozione in Italia e all'estero dei prodotti finiti, inclusi i settori del turismo sostenibile

Beneficiari

Proprietari forestali, ditte boschive, imprese di trasformazione, trader e commercianti

Risultati

Incremento delle superfici sughericole certificate; incremento delle imprese con certificazione di tracciabilità; aumento di visibilità sul mercato nazionale dei prodotti della filiera sughericola; contratti con il mercato estero; quantificazione dei PES derivanti da gestione sostenibile della sughericoltura.

Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)

Nazionale, regionale, locale

Responsabili dell'azione

Regioni; Agenzie regionali; Enti di normazione; Ordini professionali; Camere di commercio; Associazioni di categoria

Coerenza con quadro normativo e programmatico

SFN: A.S.9.2.c

WP: KA21, KA23

3. Coordinamento istituzionale

Strategia 3 – Coordinamento istituzionale
Obiettivo 3.1 Migliorare la governance territoriale per la sughericoltura
Obiettivo Migliorare la capacità tecnologica delle imprese riducendo la frammentazione del settore, attraverso l'integrazione orizzontale (tra imprese e amministrazioni in una fase produttiva, ad es. sul territorio) e verticale (tra imprese e amministrazioni lungo la filiera, ad es. per l'ottenimento di un prodotto) della filiera sughericola. Favorire la coerenza tra le misure del PSR che finanziano i diversi settori.
Descrizione Le attività di questa azione puntano a favorire la cooperazione tra imprese con il supporto delle amministrazioni territoriali al fine rendere più competitivo il settore. In particolare: 3.1.1 Integrazione orizzontale della filiera - cooperazione interaziendale - attivazione GOI (Gruppi Operativi per l'innovazione) misure 16.1 e 16.2 3.1.2 Messa a punto di protocolli di cork oak sharing (azioni per la gestione condivisa delle sugherete, specialmente le non gestite o abbandonate) anche tra pubblico e privato 3.1.3 Integrazione verticale della filiera - Sperimentazione di Accordi di filiera per l'acquisito del sughero in base alla qualità e provenienza 3.1.4 Coordinamento istituzionale per la maggiore coerenza delle fonti di finanziamento comunitarie mirate al sostegno integrato dei diversi settori (agricolo e zootecnico da un lato e forestale e dell'agroforestry dall'altro, ma anche paesaggio e conservazione della natura): individuazione di sinergie/antagonismi con le misure comunitarie (es. PAC e PSR) che incidono sul mantenimento della componente arborea nei sistemi agroforestali 3.1.5 Creazione di un osservatorio dei prezzi (in raccordo con con il "Programma di rilevazioni prezzi dei prodotti forestali" affidato ad Union Camere) e di un organismo consultivo per le analisi del mercato internazionale
Beneficiari Proprietari di superfici sughericole e imprese di trasformazione
Risultati Aumento della produttività delle sugherete Miglioramento della qualità del sughero estratto Miglioramento della redditività del sughero estratto
Livello di intervento (nazionale, regionale, locale) Nazionale, regionale e locale
Responsabili dell'azione Associazioni di categoria, Regioni.
Coerenza con quadro normativo e programmatico SFN: A.S.9.2.c WP: KA41, KA42, KA33

Strategia 3 – Coordinamento istituzionale
Obiettivo 3.2 Coordinamento istituzionale e cooperazione internazionale
Obiettivo Migliorare la concertazione tra amministrazioni nella redazione ed approvazione dei diversi strumenti di pianificazione territoriale, rafforzamento delle competenze istituzionali con la creazione di momenti decisionali e di confronto, anche nell'ambito di processi di revisione normativa di scambio di conoscenze.
Descrizione Le attività di questa azione puntano a favorire il dialogo sulla sughericoltura fra operatori, imprenditori, amministratori, società civile a diversi livelli. In particolare: 3.2.1 Rafforzamento competenze istituzionali sui temi della sughericoltura (es. enti istituzionali e di assistenza tecnica, associazioni) 3.2.2 Creazione del Tavolo tematico permanente settore sughero con compiti di coordinamento delle azioni e delle ricerche, e monitoraggio dei risultati raggiunti 3.2.3 Convegno annuale sul sughero da tenersi in Italia 3.2.4 Azione di coordinamento e lobby per il sughero a livello Europeo (es. civil dialogue group on forestry and cork) e con iniziative congiunte con i principali competitor internazionali 3.2.5 Revisione fiscalità sughero come prodotto non legnoso 3.2.6 Revisione e/o armonizzazione normative nazionale (L 759/56) e regionali e/o provinciali (es. LR Sardegna 4/1994, Prescrizioni di massima di polizia forestale Sicilia) e semplificazione/miglioramento iter autorizzativi
Beneficiari Dipendenti di enti ed istituzioni pubbliche e private, decisori politici, ricercatori, imprenditori
Risultati Coordinamento delle iniziative politiche, scientifiche e normative a beneficio del settore sughericolo, in coerenza con gli indirizzi comunitari e le attività di sviluppo condotte a livello europeo ed internazionale
Livello di intervento (nazionale, regionale, locale) Europeo, nazionale, regionale
Responsabili dell'azione MIPAAF, Regioni, Enti di Ricerca
Coerenza con quadro normativo e programmatico SFN: A.S.9.2.c WP: KA21, KA22, KA23, KA41

4. Conoscenza e basi informative

Strategia 4 – Conoscenza e basi informative	
Obiettivo 4.1 Colmare il vuoto conoscitivo sulla risorsa	
Obiettivo	Aggiornare le informazioni esistenti sulla superficie delle sugherete (quantità e distribuzione) e più in generale sulla filiera sughericola per migliorare la possibilità di sviluppare le politiche del settore e, localmente, per la gestione stessa delle sugherete.
Descrizione	La disponibilità di informazioni specifiche relative al settore del sughero si è ridotta progressivamente negli ultimi anni, mentre lo sviluppo di politiche efficaci e la capacità di gestione delle risorse necessitano di informazioni aggiornate in grado di cogliere lo stato e i cambiamenti della filiera sughericola. Le attività di questa azione sono rivolte migliorare le conoscenze sulla risorsa sughericola e sulla gestione attraverso i dati raccolti nelle diverse fasi (forestale, produzione di materia prima, trasformazione), anche attraverso una migliore diffusione delle conoscenze sul settore (2.3.1). In particolare: 4.1.1 Redazione della Carta sughericola (in accordo con Carta Forestale Nazionale) - Raccolta e sistematizzazione dei dati (<u>georiferiti</u>) sulla distribuzione delle sugherete, sistemi agroforestali a sughera, e aree a vocazione sughericola 4.1.2 Redazione Inventario sugherete (in accordo con nuovo inventario forestale nazionale), sistemi agroforestali a sughera, e aree a vocazione sughericola (per Regione con tassonomia condivisa) 4.1.3 Redazione di Piani Forestali Particolareggiati per le superfici sughericole gestite (PFP) 4.1.4 Redazione Pianificazione di livello distrettuale (PD) 4.1.5 Modifica schede per autorizzazione per estrazione del sughero (CFVA e CF) per favorire raccolta dati di produzione, sistematizzazione e condivisione dei dati raccolti per rafforzare le basi informative ed orientare le politiche di settore 4.1.6 Armonizzazione nomenclatura prodotti (classificazione condivisa delle caratteristiche qualitative delle sugherete sotto il profilo del prodotto) e riclassificazione ISTAT categorie di prodotto - allineamento a livello europeo dei rilievi statistici - raccolta dati sulla fase di trasformazione
Beneficiari	Proprietari delle sugherete, imprese di trasformazione, amministrazioni pubbliche.
Risultati	Si conosceranno meglio le risorse disponibili, la loro variazione nel tempo e sul territorio, per verificare gli effetti degli interventi e per poter programmare politiche più efficaci di sostegno al settore, anche in relazione all'utilizzo del sughero da parte delle imprese nazionali.
Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)	Locale / Regionale / Nazionale
Responsabili dell'azione	CREA, AGRIS, FORESTAS, Amministrazioni pubblica regionale, CVFA, CF, Associazioni di categoria
Coerenza con quadro normativo e programmatico	SFN: A.S.9.2.d WP: KA13, KA33

5. Applicazione e operatività del Piano del settore sughericolo

- L'approvazione del Piano del settore sughericolo composto da un **decreto ministeriale, dal documento di sintesi e da un allegato tecnico**, è avvenuta nell'ambito della Conferenza Permanente tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome l'**8 marzo 2023**, alla quale viene trasmesso il Piano medesimo, già approvato prima in sede di Gruppo di lavoro sughero e successivamente ratificato nell'ambito del Tavolo di filiera legno. Il **decreto 5 aprile 2023** registrato è stato pubblicato sulla **G.U.R.I del 17 giugno 2023 n.140** ed è presente sul sito del MASAF al link: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19802>
- La durata del Piano di settore è prevista in anni 5 (cinque). E' prorogabile, in accordo con le Regioni, previa verifica degli obiettivi e delle azioni.
- Il Piano del settore sughericolo, **in coerenza con gli obiettivi del piano strategico della PAC (2023-2027)** nonché **in linea con la Strategia Forestale Nazionale**, può essere rivisto e adeguato anche prima della sua scadenza.
- L'applicazione e l'esecuzione degli obiettivi e delle azioni del Piano di settore è di competenza delle Regioni e Province Autonome sul proprio territorio.
- Il MASAF provvederà ad effettuare le procedure amministrative previste nel Piano di settore e predisporre i provvedimenti normativi previsti nello stesso.
- Le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano potranno adeguare i propri Piani di sviluppo rurale a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-Regioni, dando priorità al fine di realizzare gli obiettivi e le azioni previste nel Piano sughericolo.
- I programmi di ricerca e sperimentazione, finanziati ai diversi livelli nazionali regionali e locali dovranno tener conto delle linee guida e degli indirizzi esplicitati nel Piano.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

DECRETO 5 aprile 2023.

Adozione del Piano sughericolo nazionale 2022-2026.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Visto il decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 137 del 15 giugno 2001, sull'orientamento e modernizzazione del settore agricolo;

Visto l'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 212 del 12 settembre 2005, recante disposizioni per la costituzione dei tavoli di filiera;

Visto il decreto ministeriale del 27 ottobre 2005, recante la composizione dei tavoli di filiera e, in particolare, l'art. 10, comma 4, ove è previsto che l'organizzazione dei tavoli di filiera può prevedere un'articolazione che tenga conto dei comparti afferenti a ciascun tavolo settoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132»;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 dicembre 2020, n. 9361300, recante «Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali», ai sensi del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179/2019, con cui le competenze relative all'elaborazione e al coordinamento delle politiche della filiera del legno, ivi comprese le attività connesse alla gestione dell'Osservatorio nazionale per il Pioppo, sono state attribuite alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

Visti gli articoli 1 e 3 del decreto-legge dell'11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 dell'11 novembre 2022, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» con il quale «Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste», convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

Vista la legge 18 luglio 1956, n. 759, relativa alla «Coltivazione, difesa e sfruttamento della sughera», tuttora normativa nazionale di riferimento per la sughericoltura;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, concernente il «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali»;

Considerato che la legge n. 759/1956 fornisce anche una definizione di sughereta che è stata richiamata dal decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali» e in particolare all'art. 4, commi 1 e 2;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 14 settembre 2018, n. 8746, di istituzione, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, del Tavolo filiera legno, in prosecuzione del Tavolo filiera legno istituito con decreto ministeriale 14 dicembre 2012, n. 18352;

Visto il decreto dipartimentale del 29 luglio 2016, n. 59483, con il quale è stato istituito il «Gruppo di lavoro Sughero» in seno al Tavolo di filiera legno;

Visto il verbale della VI riunione del 12 ottobre 2021 con il quale il Tavolo di filiera legno ha approvato l'aggiornamento del Gruppo di lavoro sughero;

Visto il decreto 24 dicembre 2021 con il quale è stata approvata la Strategia forestale nazionale, predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali»;

Ribadita l'importanza della specie forestale *Quercus suber* nell'economia nazionale quale fonte interna primaria di sughero per l'industria di trasformazione, per la qualità dell'ambiente ed elemento caratteristico del paesaggio mediterraneo agroforestale e della cultura di alcune aree del territorio nazionale, nonché da ultimo per l'elevata capacità di fissazione dell'anidride carbonica e di riduzione della perdita di suolo, oltreché per contribuire alle strategie nazionali di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico, nella prevenzione alla desertificazione e nel contenimento degli effetti dei disastri idrogeologici e nel preservare alti livelli di biodiversità vegetale e animale;

Ritenuto necessario aumentare il sostegno e favorire azioni utili al settore della sughericoltura nazionale alla luce del prossimo ciclo di programmazione comunitaria relativo alla politica agricola comune;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 0109675 dell'8 marzo 2022, con il quale è stato rinnovato il Gruppo di lavoro Sughero, operante in qualità di «Gruppo di lavoro permanente» nell'ambito delle attività previste dal Tavolo di settore della filiera legno, per il triennio 2022-2024, con la finalità di pervenire alla redazione di un Piano nazionale della filiera sughericola basato sui documenti prodotti dal precedente Gruppo di lavoro «Sughero» e dagli altri studi di settore effettuati dalla Rete rurale nazionale e dal Progetto Horizon 2020 «IncrEDIBLE»;

Considerato, altresì, che il piano di settore è lo strumento programmatico strategico del comparto destinato a fornire alle regioni un chiaro indirizzo sulle misure di interesse da inserire nella Strategia forestale nazionale;

Visto il parere positivo espresso dal Tavolo di filiera legno nella riunione del 30 novembre 2022 sul Piano di settore sughericolo 2022-2026;

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente tra lo Stato le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 marzo 2023;

Decreta:

Articolo unico

Piano di settore sughericolo 2022-2026

1. È adottato il Piano di settore sughericolo 2022-2026, composto da un documento sintetico e da un allegato tecnico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Roma, 5 aprile 2023

Il Ministro: LOLLOBRIGIDA

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2023

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, reg. n. 697

AVVERTENZA:

Il Piano di settore è composto da un documento sintetico e da un allegato tecnico che potranno essere visionati, unitamente al decreto, nel sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste www.politicheagricole.it all'interno della sezione «politiche nazionali/filiere/piani di settore/legno».

23A03455

DECRETO 14 giugno 2023.

Proroga dei termini dei programmi annuali di produzione con il metodo biologico al 30 giugno 2023.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007, ed in particolare l'art. 39 «Norme aggiuntive sugli adempimenti

degli operatori e dei gruppi di operatori» che dispone che, in aggiunta agli obblighi di cui all'art. 15 del regolamento (UE) 2017/625, gli operatori e i gruppi di operatori, tra l'altro, effettuano tutte le dichiarazioni e le altre comunicazioni previste dai controlli ufficiali;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2119 della Commissione del 1° dicembre 2021 che stabilisce norme dettagliate concernenti talune registrazioni e dichiarazioni richieste agli operatori e ai gruppi di operatori e i mezzi tecnici per il rilascio dei certificati a norma del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/1378 della Commissione per quanto riguarda il rilascio del certificato agli operatori, ai gruppi di operatori e agli esportatori di paesi terzi, ed in particolare l'art. 3 «Dichiarazioni e altre comunicazioni necessarie per i controlli ufficiali» che dispone per gli operatori e i gruppi di operatori, che le loro dichiarazioni o comunicazioni, ai sensi dell'art. 39, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2018/848 all'autorità competente e all'organismo di controllo che effettua i controlli ufficiali, includono, tra l'altro, le loro previsioni di produzione pianificate e che tali dichiarazioni e comunicazioni siano aggiornate ove necessario;

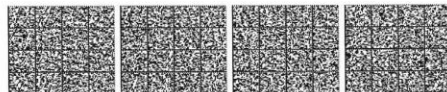
Visto il decreto ministeriale n. 2049 del 1° febbraio 2012 contenente disposizioni per l'attuazione del regolamento di esecuzione n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'art. 28 del regolamento (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;

Visto il decreto ministeriale n. 18321 del 9 agosto 2012, contenente disposizioni per la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità;

Visto il decreto legislativo n. 20 del 23 febbraio 2018 recante «Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'art. 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 2023, reg. n. 297, con il quale è stato conferito al dott. Stefano Scalera l'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

Visto il decreto ministeriale n. 2297771 del 20 maggio 2022 «Decreto recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi, in relazione agli obblighi degli operatori e dei gruppi di operatori per le norme di produzione e che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011»;



6. Le risorse finanziarie

- Le risorse finanziarie attivabili per l'esecuzione delle azioni del Piano sono risorse dirette e indirette attivabili nell'ambito di Fondi nazionali e comunitari.
- Le prime risorse disponibili su: **"Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale"**, Decreto 29 marzo 2022 (G.U.R.I. Serie Generale n. 123 del 27-05-2022), che ammontano a circa 30 ML € per le Regioni, in cui è presente la sughera, relativamente agli anni 2022-2023, sono finanziabili su diverse azioni (es., pianificazione, risorse genetiche, risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici).
- Nuove risorse su: **"Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane - annualità 2023"**, Decreto 4 agosto (GURI Serie Generale n.219 del 19 settembre 2023) che ammontano a 4.790,00 ML € per le Regioni.
- Le previsioni di finanziamento ipotizzate nell'ambito della PAC si basano su quanto riportato nella relazione 2021 sul piano strategico della PAC periodo 2023-2027.

BANDO CONTRATTI DI FILIERA SETTORE FORESTALE

Il 26 aprile 2023 con n. prot. 221150 è stato approvato e pubblicato il bando recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera nel settore forestale e le modalità di erogazione delle agevolazioni, che costituisce provvedimento di attuazione del decreto del ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 48567 del 31/01/2023.

Esso consta di ben **12 allegati**.

Sono previsti **10 milioni di euro** per la costituzione di Contratti di Filiera nel settore forestale, al fine di potenziare le relazioni intersettoriali lungo le catene di produzione, trasformazione e commercializzazione, attraverso l'aggregazione dei produttori e la creazione di responsabilità solidale di imprese e proprietari forestali in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale, che apporterà nuova linfa all'economia delle aree montane e interne del paese al fine di un miglior utilizzo di legno italiano riducendo le importazioni.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 luglio 1956, n. 759,
Coltivazione, difesa e sfruttamento della sughera.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La demaschiatura della quercia sughera è consentita solo quando il fusto abbia raggiunto una circonferenza, misurata sopra scorza a metri 1,30 da terra, di centimetri 60. Essa dovrà essere contenuta, in altezza da terra, entro i limiti corrispondenti al doppio della circonferenza del fusto misurata come sopra.

Art. 2.

Nessuna operazione di decorticazione è consentita prima che il sughero abbia raggiunto l'età di nove anni. L'Amministrazione dell'economia montana e delle foreste può autorizzare turni inferiori a nove anni tenendo conto di particolari condizioni ecologiche.

Art. 3.

La estrazione del sughero gentile dovrà essere praticata in guisa da non superare, per la prima volta, due volte e mezzo la circonferenza del fusto, misurata, essa pure, sopra scorza a metri 1,30 da terra e per le volte successive, non oltre il triplo della circonferenza stessa.

In ogni caso la decortica dovrà essere arrestata nel punto in cui il fusto ed i rami messi in coltivazione raggiungono la circonferenza di centimetri 45, misurata sopra scorza.

Art. 4.

Le operazioni di demaschiatura e di estrazione del sughero gentile dovranno essere effettuate nel periodo di tempo compreso fra il 15 maggio ed il 31 agosto.

E' in facoltà dell'Amministrazione della economia montana e delle foreste di sospendere le operazioni suddette quando ritenga che l'andamento stagionale sia tale da rendere difficile il distacco del sugherone e del sughero gentile.

Art. 5.

E' vietato l'abbattimento di sughere, anche se non più produttive, e il diradamento senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione dell'economia montana e delle foreste.

Art. 6.

E' vietato amputare i rami della pianta in maniera che ne possa derivare pregiudizio alla pianta stessa.

Anche la potatura della pianta deve essere eseguita in maniera da non danneggiare la normale vegetazione.

Art. 7.

E' vietata la trasformazione di sugherete anche se non sottoposte a vincolo idro-geologico e ancorchè danneggiate da incendi, in altre qualità di coltura non preventivamente autorizzate dalle Camere di commercio, industria e agricoltura, secondo la procedura prevista per la trasformazione dei boschi sottoposti a vincolo idro-geologico.

Art. 8.

L'esercizio della coltura agraria o del pascolo nelle sugherete è subordinato alla preventiva autorizzazione della Amministrazione forestale competente per territorio.

Art. 10.

E' vietata l'accensione di fuochi e la bruciatura delle frasche e delle stoppe nell'interno delle sugherete, durante il periodo giugno-ottobre.

Valgono, comunque, per tutte le sugherete, le norme vigenti per la prevenzione degli incendi nei boschi sottoposti al vincolo idro-geologico.

Art. 11.

E' istituita presso la Camera di commercio, industria e agricoltura una « Carta sughericola » nella quale sono registrate le sugherete esistenti e le zone che presentino spiccata attitudine alla coltivazione del sughero.

A coloro che, nell'ambito dei limiti indicati nella « Carta » stessa, provvedono all'impianto di nuove sugherete, valorizzando terreni incolti o scarsamente produttivi, oppure al ripristino e al miglioramento di quelle esistenti, possono essere concessi i contributi e le agevolazioni previste dall'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Art. 12.

Le disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della presente legge riguardano indistintamente tutte le sugherete pure e miste, sempre quando il numero delle sughere superi le 25 unità per ettaro.

Art. 13.

Le infrazioni alla presente legge sono punite con l'ammenda da lire 20.000 a lire 200.000 e non sono conciliabili.

Se l'infrazione è di lieve entità l'ammenda è ridotta sino ad un terzo.

Il sughero e il sugherone provenienti da estrazioni fatte in contravvenzione alle norme della presente legge sono soggetti a sequestro; di essi sarà disposta la confisca.

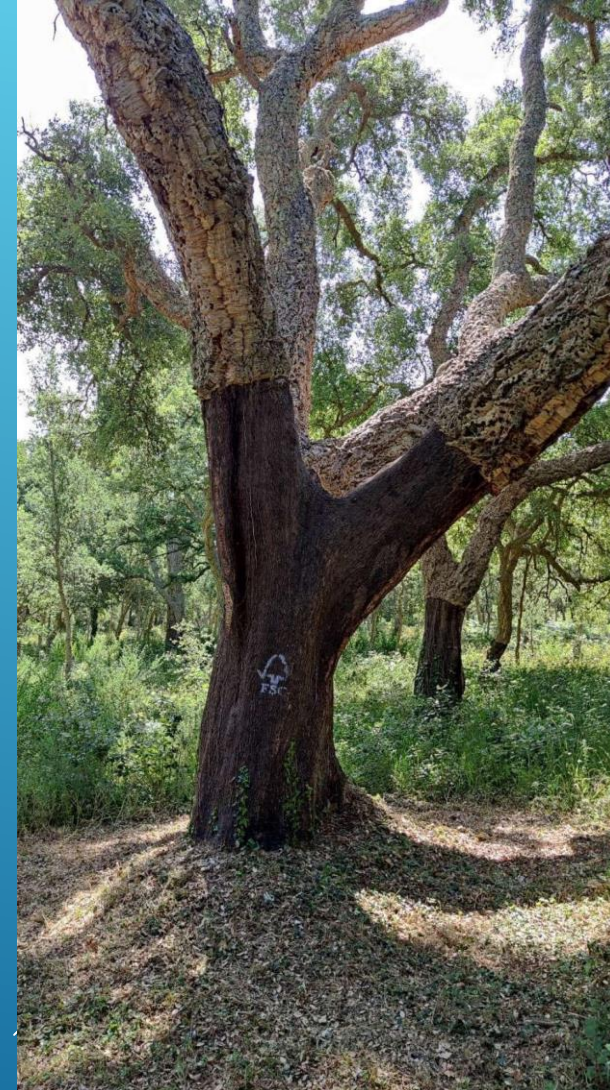
La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 luglio 1956



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Alberto Manzo
Direzione Generale dell'Economia Montana e delle
Foreste
DIFOR III - Sviluppo Filiere Forestali

E-mail: a.manzo@masaf.gov.it

